



Gentile Cliente,

partendo dalla solidità della nostra Banca come punto fermo, ci preme dare un'indicazione, chiara, sulla situazione dei mercati finanziari. Senza far nessun allarmismo ma solo dando l'informativa che: l'adesione dell'Italia al mercato finanziario comune europeo ha fatto sì che il nostro ordinamento giuridico finanziario recepisce le nuove regole europee per la gestione delle crisi degli istituti di credito "BAIL IN".

Il Bail-in consiste nel salvataggio interno. In poche parole, nel caso in cui in una fase di dissesto, a seguito di gravose perdite, il valore delle attività si riduce ed il capitale è azzerato, l'autorità preposta, può decidere di applicare il sistema di Bail-in. In pratica alcune "passività" sono trasformate in azioni ricostituendo, quindi, il capitale o almeno una parte.

Cosa sono le passività per una banca? S'intendono passività alcuni debiti che la banca può intrattenere con la clientela, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le azioni acquisite dai clienti.

Vi è un ordine di priorità di strumenti a cui applicare il Bail-in? L'ordine con cui il sistema intaccherà le passività delle banche dovrebbe essere il seguente:

- le azioni degli azionisti;
- altri titoli di capitale;
- creditori subordinati;
- creditori chirografari;
- clienti con depositi (su conti correnti e/o libretti di deposito) per la parte eccedente 100.000 Euro;
- fondo garanzia che contribuisce al Bail in.

In pratica, tutte le somme di liquidità presenti su conti e/o libretti inferiori a 100.000 Euro sono escluse dal Bail-in.

In pratica più la banca è sana e più i clienti possono stare tranquilli.

Sant'Arsenio, 13/01/2016

IL DIRETTORE GENERALE
(Reg. Michele ALBANESE)

Michele Albanese